



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
7 ottobre 2021**

Il giorno 7 ottobre 2021, alle ore 15.30, in modalità telematica (meet.google.com/tfx-vzby-duc) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneio nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettrice alla Didattica	Ersilia BARBATO	X			
3. Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica	Emidio SPINELLI	X			
4. Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e il tutorato	Tiziana PASCUCCI	X			
5. Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
6. Direttrice Area Servizi agli Studenti	Raffaella IOVANE	X			
7. Manager Didattico di Ateneio	Enza VALLARIO	X			
8. Architettura	Orazio CARPENZANO	X			
	Loredana DI LUCCHIO (Vicepresidente)	X			
9. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			E 16.20
10. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			
11. Giurisprudenza	Franco VALLOCCHIA (Vicepresidente)	X			
12. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI			X	
13. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
14. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
15. Medicina e Odontoiatria	Domenico ALVARO	X			
16. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
17. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
18. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
19. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Mattia CRESPI	X			
20. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Fabio CELANI (Sost.)	X			
21. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				



22. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTTI	X			
	Antonella CALOGERO				
23. Macroarea C	Enrico FIORI	X			
	Felice GIANGASPERO				
24. Macroarea D	Maurizio VICHI			X	
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)			X	
25. Macroarea E	Giorgio PIRAS		X		
	Franco D'AGOSTINO				
26. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Architettura	Stefano MURGIA	X			
	Marco Dionysios KAKOLIRIS (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Economia	Angelo LO COCO	X			
	Giulia ANTIGIOVANNI (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CARAFA	X			
	Pietro BERTOLDO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Enrica GALLO	X			
	Luca ONORI (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Elena CARDENÀ	X			
	Alex DEL MARRO (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea MARCONI	X			
33. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Leonardo MONNI			X	
	Leonardo SAPONARA (Suppl.)			X	
34. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Francesco VOLLERO	X			
	Claudia LUCCI (Suppl.)				
35. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Antonio BUTRUCE		X		
	Noemi CALABRÒ				
36. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Claudia FRASCA (Suppl.)				
37. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Dafne TOMASETTO	X			
	Desiree Beatrice CAPUTO (Suppl.)				
38. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Tiziana TEDDE (Suppl.)			X	
39. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Alberto TESTA	X			
	Chiara GIARDINI (Suppl.)				
INVITATI PERMANENTI		P	AG	A	E/U
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			



*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.

SONO INOLTRE PRESENTI
Paolo Brescia
Prof.ssa Barbara Vantaggi
Francesco Montagnese
Giulia Baldacci
Leandro Casini
Lucia Lombardo
Valerio Cerracchio
Claudia Caporusso
Prof. Alessandro Mei
Dott.ssa Laura Leone
Dott. Alessandro Torti (con funzione di segretario verbalizzante)

Alle ore 15.45, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante Dalila Formisano.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Estensione dell'interruzione della carriera per un anno accademico per maternità/paternità art. 45 Regolamento studenti: intervento della Dott.ssa Raffaella Iovane, Direttrice Area Servizi agli Studenti
4. Sedute di laurea in modalità mista. Redazione verbali: intervento della Dott.ssa Raffaella Iovane, Direttrice Area Servizi agli Studenti
5. Aggiornamenti proposte Corsi di studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale a.a. 2022-2023
6. Problematiche studenti
7. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente Maroder, dopo aver salutato tutti i presenti rinnova l'invito a tutti i componenti della Commissione a continuare a ricordare agli studenti, in particolare quelli che hanno bisogno di ottenere il Green pass, di aderire alla



campagna di screening tramite tampone molecolare garantita dall'Ateneo. In secondo luogo, la Presidente, anche a seguito anche di un'interlocuzione con il prof. Villari, fa presente che sta emergendo in queste settimane la problematica relativa agli studenti che si sono vaccinati all'estero. Evidenzia, come in proposito, possono essere individuate due categorie. Una prima categoria degli studenti vaccinati all'estero con vaccini che sono riconosciuti dall'EMA e che sono riportati in una circolare del Ministero della Salute; per questa categoria, non ci dovrebbero essere problemi per l'ottenimento del green pass, dunque eventuali difficoltà che si dovessero riscontrare sarebbero da ricondurre a motivazioni di carattere tecnico, e pertanto in tal caso è sufficiente invitarli ad insistere nei confronti delle amministrazioni competenti per l'ottenimento del green pass. Una seconda categoria riguarda invece gli studenti vaccinati all'estero con vaccini che non sono riconosciuti dall'EMA: in proposito, la Ministra dell'Università e della Ricerca aveva annunciato l'intenzione di chiedere un apposito parere al Comitato Tecnico-Scientifico; di questo parere, tuttavia, allo stato attuale non si hanno notizie. Al momento tali tipologie di studenti dovrebbero ottenere, almeno provvisoriamente, il green pass tramite tampone: a questo scopo, essi potrebbero usufruire della campagna di *screening* di Sapienza; tuttavia, si pone un significativo problema di tempistiche, poiché sia la finestra temporale in cui lo screening è garantito (dal lunedì al giovedì) sia i tempi di lavorazione dei tamponi e delle relative risposte (24 ore) potrebbero non essere adeguati a "coprire" l'intera settimana di lezioni. Salva, dunque, la possibilità di effettuare i tamponi presso strutture esterne alla Sapienza, in termini generali, per questi studenti si configura al momento la frequenza esclusivamente a distanza, salvo notizie diverse da parte del CTS e del MUR. Una terza categoria, infine, è quella degli studenti – sia italiani che internazionali – vaccinati in Italia, che tuttavia per problemi tecnici non riescono ad ottenere il green pass: su questo l'Ateneo non ha indicazioni particolari se non quella di insistere per l'ottenimento del documento, poiché si ricorda che nessun altro documento o certificazione diverso dal green pass è accettabile dall'Ateneo per l'accesso fisico agli spazi universitari.

L'ing. Casini conferma quanto riportato dalla Presidente Maroder, in particolare il fatto che il personale dell'Ateneo non può prendere visione direttamente dei certificati vaccinali, ma deve essere direttamente ciascuno studente a incaricarsi di rivolgersi alla ASL oppure ad un qualunque centro vaccinale per farsi tramutare il



certificato vaccinale in green pass. L'ing. Casini in proposito comunica che l'Ateneo sta collaborando proficuamente con il centro vaccinale dell'ospedale Regina Elena, che si è reso disponibile per gestire i casi più problematici dal punto di vista tecnico. In relazione ai pochi casi residui in cui non si riesca ad ottenere il green pass, pur avendo completato il ciclo vaccinale, comunica che la recente modifica al DM del 6 agosto u.s. ha introdotto l'importante possibilità di ottenere una certificazione del medico di base – non necessariamente medico vaccinatore – che certifichi l'avvenuta vaccinazione (attestazione che, peraltro, pone problemi circa la sua databilità) e, quindi, il diritto ad ottenere il green pass: questa possibilità potrebbe risolvere i problemi residui per Sapienza, sia per il personale che per gli studenti. In termini generali, l'ing. Casini fa presente che i casi Covid sono ancora presenti in Ateneo e che, pertanto, continua ad essere essenziale garantire l'efficacia delle attività di tracciamento; per far ciò occorre che già insieme alla segnalazione di un caso di positività vengano inviati all'Alta Vigilanza gli elenchi delle persone presenti in aula con il caso positivo e i relativi contatti, affinché il *contact tracing* sia il più rapido possibile.

Rispondendo ad una domanda del prof. Zoccolotti, l'ing. Casini specifica che il certificato vaccinale non può essere sostitutivo del green pass, non soltanto per una questione di trattamento dei dati personali (Sapienza non può trattare il dato personale relativo alla vaccinazione), ma anche perché il certificato vaccinale, a differenza del green pass, non è aggiornabile; infatti, se, ad esempio, una persona vaccinata contrae il virus e risulta positiva ad un tampone, in questo caso il green pass viene sospeso, mentre il certificato vaccinale risulta ancora valido. Per entrambi questi motivi è indispensabile che in nessuna circostanza si accettino documentazioni differenti dal green pass.

Interviene il Preside D'Ascenzo per sollevare il problema relativo al fatto che la sua Facoltà ha un discreto contingente di studenti russi, che si sono vaccinati con il vaccino 'Sputnik', sul quale c'è una notevole incertezza; domanda, dunque, se vi siano aggiornamenti specifici in merito o se valgano solo le considerazioni generali precedentemente esposte. L'ing. Casini risponde che sul tema dei vaccini non riconosciuti da EMA c'è un'*impasse*, tale per cui il CTS potrà orientarsi verso un loro riconoscimento ai fini del rilascio del green pass, poiché questo significherebbe una aperta contraddizione con EMA. Il tema, dunque, non sembra



destinato a sciogliersi entro breve. Le alternative rimangono quelle già enunciate: o il ricorso ai tamponi, oppure la frequenza a distanza.

Il Preside D'Ascenzo si collega a questa risposta per porre il problema che, allo stato attuale, il servizio di tamponi molecolari garantito da Sapienza gratuitamente è riservato soltanto a chi possieda il green pass. L'ing. Casini risponde che, d'accordo con il prof. Villari, si ha l'intenzione di adottare una politica di flessibilità per i casi di questo tipo e che pertanto le situazioni particolari potranno essere valutate, anche ai fini di poter permettere l'accesso ai tamponi di Sapienza anche a chi non abbia il green pass, ma vada a fare il tampone appunto per ottenerlo. In ogni caso, l'ing. Casini ribadisce che il servizio di *screening* proposto da Sapienza ha una temporalità tale da essere piuttosto insufficiente per garantire l'accesso alle lezioni tutti i giorni; tuttavia, allo stato attuale, non sembrano possibili implementazioni ulteriori del servizio. L'ing. Casini coglie l'occasione anche per chiarire un ulteriore aspetto: in diverse occasioni è stata enunciata la possibilità di evitare l'uso delle mascherine nei luoghi chiusi, nell'eventualità in cui tutti i presenti siano vaccinati: questa circostanza non è perseguibile in Sapienza. Allo stato attuale è dunque impossibile immaginare la frequenza a lezione senza mascherine. Ribadisce, infine, che l'unico documento di cui si può prendere visione è il green pass, il quale non specifica se si tratti di tampone o di vaccinazione.

Concluse queste comunicazioni, la Presidente Maroder passa la parola al Direttore Crespi per una comunicazione relativa alla SASS.

Il Direttore Crespi, ringraziando la Presidente dell'opportunità, esordisce ricordando a tutti i membri della Commissione e in particolare ai Presidi, che il Regolamento di Ateneo in materia di Percorsi di eccellenza prevede che l'offerta formativa della Scuola Superiore di Studi Avanzati di Sapienza possa essere fruita anche dagli studenti che seguono i Percorsi di eccellenza dei diversi Corsi di studio. Fa presente che detta offerta didattica non è ancora stata inserita nei gestionali di Ateneo, per problemi tecnici, che però dovrebbero essere risolti a partire dal prossimo anno accademico. Si fa, inoltre, presente che l'offerta didattica della SSAS è in continuo arricchimento: per l'anno accademico attuale si è arrivati a 39 corsi disciplinari. In ogni caso, la questione che al Direttore Crespi preme porre riguarda attualmente il periodo di pubblicazione del Bando per i percorsi di eccellenza: questo periodo, infatti, è progressivamente slittato nel tempo,



attestandosi introno a gennaio-febbraio, limitando così l'offerta didattica della SSAS che può essere fruita nell'ambito dei PdE al solo secondo semestre. Alla luce di tutto questo, il Direttore Crespi invita i Presidi a valutare l'opportunità di anticipare, possibilmente in maniera significativa, la pubblicazione dei bandi per i Percorsi di Eccellenza, affinché le procedure possano concludersi auspicabilmente nel mese di novembre e dunque anche il primo ciclo dell'offerta didattica della SSAS – che tipicamente inizia tra fine novembre e inizio dicembre – possa essere fruito dagli studenti dei PdE.

La Commissione prende atto della richiesta del Direttore Crespi, rimettendo ai singoli Presidi i provvedimenti conseguenti.

2. Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente pone in approvazione il verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo del 9 giugno 2021, già trasmesso ai membri della Commissione. La Commissione approva all'unanimità.

3. Estensione dell'interruzione della carriera per un anno accademico per maternità/paternità art. 45 Regolamento studenti: intervento della Dott.ssa Raffaella Iovane, Direttrice Area Servizi agli Studenti

La Presidente Maroder passa la parola alla Direttrice dell'Area Servizi agli Studenti dott.ssa Raffaella Iovane per l'illustrazione del punto in oggetto.

La dott.ssa Iovane fa presente che l'attenzione della Governance sul tema della genitorialità delle studentesse e degli studenti è sempre stata alta ed è stata recentemente approfondita anche alla luce di un caso, sollevato dal Garante degli studenti prof. Familiari, relativo ad una studentessa che richiedeva la possibilità di sospendere gli studi per dedicarsi all'accudimento della propria figlia per il suo primo anno di vita. Sono state pertanto compiute valutazioni di contesto; fino al Regolamento per l'a.a. 2016-2017 era prevista la possibilità di interrompere la carriera, al massimo per un anno accademico e comunque per l'intero anno accademico, al verificarsi di una serie di circostanze, tra cui era inclusa la maternità (non era allora inclusa, invece, la paternità). Questa previsione era poi stata eliminata alla luce della nuova norma sul diritto allo studio che prevedeva la possibilità della sospensione solo per i casi di malattia e infermità grave: questo prevede attualmente l'art. 45. Allo stato attuale, si può, invece, valutare di



reintrodurre la norma in questione (affiancando opportunamente la fattispecie della paternità a quella della maternità), per poter adeguatamente aiutare quelle studentesse e quegli studenti che a vario titolo hanno necessità di dedicarsi in via prioritaria all'accudimento delle figlie e dei figli per un certo periodo di tempo. Per le studentesse madri, il periodo di sospensione potrebbe riguardare anche la fine del periodo di gravidanza, secondo temporalità simili a quelle riconosciute per le lavoratrici madri, senza dover ricorrere necessariamente all'ipotesi della sospensione per motivi di salute (soprattutto in caso di gravidanze che non abbiano complicazioni patologiche particolari ma durante le quali – ad esempio – si ritiene preferibile non doversi sottoporre a spostamenti durante l'ultimo periodo della gravidanza stessa). Si specifica, inoltre, che la norma in oggetto riguarderebbe anche la fattispecie dell'adozione, oltre che quella della filiazione naturale, essendo la prima ormai del tutto equiparata per legge alla seconda.

La Presidente Maroder pone dunque in approvazione il parere della Commissione Didattica circa la modifica dell'art. 45 del Regolamento studenti nel senso di includere le fattispecie della maternità e della paternità, ivi compresi i casi di adozione, ai fini della sospensione di un anno della carriera accademica delle studentesse madri e degli studenti padri.

La Commissione formula all'unanimità parere favorevole.

4. Sedute di laurea in modalità mista. Redazione verbali: intervento della Dott.ssa Raffaella Iovane, Direttrice Area Servizi agli Studenti

La Presidente Maroder passa nuovamente la parola alla Direttrice Iovane per l'illustrazione del punto in oggetto.

La Direttrice Iovane fa presente che, allo stato attuale, sono contestualmente possibili due modalità di organizzazione delle sedute di laurea: la modalità canonica in presenza, secondo la quale i componenti della Commissione presenti firmano un verbale cartaceo, che viene successivamente trasmesso alle segreterie studenti; e la modalità straordinaria approvata dal Senato Accademico del 24 marzo u.s. secondo la quale è possibile redigere il verbale in forma digitale, per tutte le sedute che in quella fase si tenevano da remoto. Accanto a queste modalità, emerge attualmente la possibilità di una modalità mista: potrebbero infatti verificarsi condizioni per le quali o una parte della commissione di laurea è insediata in modalità da remoto, oppure la commissione può essere completamente in presenza ma il candidato potrebbe essere connesso da remoto



(nel caso in cui sia, ad esempio, sottoposto alla misura dell'isolamento fiduciario o della quarantena in concomitanza con la sessione di laurea già programmata).

Per la gestione di queste eventualità, la Direzione ARSS, assieme ai Capi settore delle Segreterie, ha studiato la seguente modalità: il verbale viene redatto in forma cartacea con le firme autografe di tutti i membri di commissione che sono fisicamente presenti; al verbale stesso, poi, si appone una postilla in cui il Presidente di commissione chiarisce la presenza, da remoto, di uno o più membri della commissione e/o della studentessa o dello studente che deve laurearsi; al verbale sarà infine allegato il modulo di adesione da inviarsi alla commissione stessa in via preventiva. La Direttrice Iovane chiarisce che si tratta di una modalità mista anche dal punto di vista operativo: si torna al verbale cartaceo ma si consente comunque di attestare la presenza di membri da remoto.

La Vicepreside Di Lucchio domanda a che cosa sia da ricondurre la necessità di un ritorno alla modalità cartacea del verbale, visti i notevoli vantaggi operativi che la modalità digitale ha garantito nel recente passato. La Direttrice Iovane risponde che la necessità è da ricondurre al fatto che l'Ateneo, attualmente, non è dotato di un sistema di archiviazione digitale con i requisiti di sicurezza sufficienti per garantire la conservazione di documenti di tale importanza; non appena sarà disponibile un archivio digitale a norma, molto probabilmente si abbandonerà il verbale cartaceo.

Il Vicepreside Vallocchia interviene per richiamare l'attenzione su una serie di aspetti. In primo luogo, fa rilevare che la firma digitale manca di quel requisito di contestualità che invece, normalmente, è proprio della firma autografa: mentre tradizionalmente ai verbali vengono apposte contestualmente tutte le firme al termine della sessione di laurea stessa; invece, nel caso di firma digitale, può darsi il caso (ad esempio per un problema tecnico) che essa non possa essere apposta in maniera egualmente contestuale. Il prof. Vallocchia invita ad una riflessione in merito, poiché rischia di venirsi a determinare un qualche *vulnus* giuridico-amministrativo.

La Presidente Maroder, non essendovi altri interventi di merito, pone dunque in approvazione il parere della Commissione Didattica circa la modalità organizzativa delle sedute di laurea in modalità mista, per come testé illustrata dalla Direttrice Iovane. La Commissione formula all'unanimità parere favorevole.



La Direttrice Iovane, nel ringraziare la CDA per i pareri espressi nella giornata odierna, fa altresì presente che è sua intenzione portare prossimamente all'attenzione degli Organi Collegiali la proposta di estendere l'esenzione totale dalla contribuzione, già prevista per gli studenti disabili e con DSA in relazione all'iscrizione ai corsi di studio, anche alla contribuzione prevista per l'iscrizione ai corsi singoli. Trattandosi di una questione di carattere per lo più contabile, che peraltro consisterebbe semplicemente in una norma di armonizzazione tra istituti regolamentari diversi, si ritiene che essa possa essere di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

5. Aggiornamenti proposte Corsi di studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale a.a. 2022-2023

Interviene la Prorettrice Barbato per dare in primo luogo informazione del fatto che si conferma imminente una revisione, da parte del Ministero, del DM 6/2019 relativo al sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento periodico dei Corsi di studio, revisione che certamente riguarderà tra le altre cose il nodo cogente dei docenti di riferimento. In ragione di queste imminenti novità, sono state recentemente condivise sia con la Rettore che con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione una serie di considerazioni circa la nuova offerta formativa di Sapienza da attivare per l'anno accademico 2022-2023. In questo contesto, il MUR non ha ancora trasmesso il cronoprogramma per le nuove istituzioni e per le modifiche ordinamentali; nessuna comunicazione, conseguentemente, è ancora giunta da parte di ANVUR. Ad avviso della Prorettrice Barbato appare opportuno attivarsi immediatamente sia per proporre modifiche ordinamentali sia per strutturare le proposte di nuova istituzione, in particolare per iniziare a definire il documento di progetto e istruire l'iter necessario, in attesa dell'emanazione del DM con le indicazioni ministeriali che certamente riguarderanno i docenti di riferimento. Prendendo atto che le proposte di Corsi di studio di nuova istituzione sono particolarmente elevate quest'anno, pur con il consueto riconoscimento dell'interesse e del valore strategico di queste proposte, anche a seguito di un confronto con la Presidente Maroder, con la Direttrice Capacchione e con la MDA Vallario, è emersa la necessità di stimolare una riflessione interna alle Facoltà circa i propri docenti di riferimento, tenendo comunque conto che i docenti di riferimento sono "di Ateneo" più che "di Facoltà" ma che, altrettanto, la docenza



di riferimento per i Corsi di studio di nuova istituzione potrebbe incidere anche sui Corsi già in essere. Lo scorso anno era stata anche condivisa la considerazione di approfondire la performance dei diversi Corsi di studio, non soltanto con gli indicatori del NdV ma anche con l'analisi delle carriere degli studenti, dell'attrattività dei Corsi, delle opinioni degli studenti, la numerosità dei docenti a contratto e quant'altro, in una logica di sistema. Riprendendo il tema delle tempistiche, la Prorettrice Barbato fa presente che, pur non essendoci ancora un'ufficialità in proposito, poiché non sono ancora arrivate le apposite note MUR/ANVUR; tuttavia, dalle anticipazioni emerge come probabile un anticipo delle scadenze per il conferimento della documentazione riguardante le nuove istituzioni. In queste circostanze, l'avvio immediato dei lavori e una tabella di marcia particolarmente serrata sono del tutto indispensabili, tenendo presente che le tempistiche degli anni passati saranno d'ora in poi del tutto insufficienti. Dev'essere comunque chiaro che quella dei docenti di riferimento rimane comune un'incognita, che andrà messa a verifica.

La Prorettrice Barbato fa altresì presente che analoga attivazione deve prodursi anche sul tema delle modifiche ordinamentali, le quali andranno apportate nel senso di una rivisitazione complessiva dell'offerta formativa, anche nei termini di un possibile aggiornamento delle competenze indicate nella scheda SUA-CdS.

Pertanto, in attesa che arrivi il cronoprogramma ministeriale, verrà stabilito un cronoprogramma di Ateneo, del quale si darà immediata comunicazione a tutti gli interessati. La Commissione mista TQ-CDA organizzerà un incontro dedicato ai Corsi di nuova istituzione, cui saranno invitati i Presidi e i docenti coinvolti a diverso titolo nella loro progettazione.

La Commissione approva.

La Presidente Maroder sollecita dunque ad una nuova ricognizione delle proposte di Corsi di studio di nuova istituzione, includendo sia le proposte già segnalate nelle precedenti riunioni della CDA, sia le proposte che si sono invece concretizzate più di recente. La ricognizione risulta la seguente:

1. **Molecular biology and computer science**, classe da definire, istituito dalla Facoltà di Farmacia e Medicina, interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica.



2. **Professioni tecniche industriali e dell'informazione**, classe LP-03, istituito dalla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica.
3. **Ingegneria dell'innovazione tecnologica applicata all'edilizia e al territorio**, classe L-23, istituito dalla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica, presso il polo di Rieti.
4. **Scienze per l'intelligenza artificiale**, classe L-35, istituito dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica.
5. **Digital Humanities**, classe L-10, istituito dalla Facoltà di Lettere e Filosofia.
6. **Filosofia e intelligenza artificiale**, classe L-5, istituito dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica.
7. **Dentistry**, classe LM-46 c.u., istituito dalla Facoltà di Medicina e Odontoiatria.
8. **Osteopatia**, nella classe L/SNT-2, istituito dalla Facoltà di Medicina e Odontoiatria, interfacoltà con la Facoltà di Farmacia e Medicina.
9. **Cognitive forensic sciences**, classe LM-55, istituito dalla Facoltà di Medicina e Psicologia, interfacoltà con la Facoltà di Giurisprudenza.
10. **Digital education**, classe LM-93, istituito dalla Facoltà di Medicina e Psicologia, interfacoltà con altre Facoltà (in proposito, il Preside Lucidi fa presente che tuttavia, allo stato attuale dell'elaborazione, non si può dare per certo che la proposta riesca ad arrivare a concretizzazione per questo anno accademico).
11. **Gender studies. Culture e politiche per i media e la comunicazione**, istituito dalla Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, interfacoltà con la Facoltà di Lettere e Filosofia.

Con riferimento alle lauree professionalizzanti, il Preside D'Andrea fa notare che il futuro, ed in particolare le possibilità di successo in termini di attrattività effettiva, di questo tipo di percorsi formativi dipenderà moltissimo dalle scelte politico-legislative che verranno assunte nei prossimi mesi. Per adesso, infatti, ci sono alcuni elementi che sembrano frenare questi percorsi professionalizzanti erogati dalle istituzioni universitarie: da un lato, il fatto che stanno venendo prorogate le



modalità di conseguimento delle abilitazioni professionali precedentemente vigenti; dall'altro lato, l'investimento che sta avvenendo sugli ITS, che ovviamente svolgono una funzione di concorrenza con l'accademia su questo tipo di iniziative formative. In ogni caso, le progettualità di Sapienza – sia quelle già in essere sia quelle in via di sviluppo – si intendono confermate.

La Prorettrice Barbato coglie l'occasione per ricordare che, nella scorsa seduta della Commissione Didattica, è stato dato il via libera alla progettazione dei c.d. progetti *minor*, quali percorsi aggiuntivi ai titoli di laurea magistrale finalizzati all'acquisizione di competenze aggiuntive a quelle già previste dal Corso di studi, attestate da apposita certificazione. È stata in proposito condivisa con la Rettore l'opportunità che questi progetti *minor*, possano in parte sovrapporsi e intersecarsi con l'offerta formativa già in essere. La Prorettrice Barbato torna sulla questione dei progetti *minor*, a precisare che il coordinamento di queste progettualità è in capo ai Presidi, per evitare dicotomie o altre criticità. Rinnova, quindi, la propria disponibilità a supportare, assieme alla MDA dott.ssa Vallario, la progettazione di questi percorsi a livello di Facoltà. Con l'occasione, sottolinea che sarebbe interessante che ogni Facoltà – come evidenziato dalla Rettore nell'ultima seduta del Senato Accademico – riuscisse a prevedere una o due progettualità di questo tipo per ogni Corso di studio ovvero per ogni classe, ampliando man mano l'offerta formativa in tal senso. Si ricorda che si possono attivare corsi trasversali tra diverse Facoltà. Infine, sottolinea l'opportunità di prevedere una pagina dedicata sul sito web di Ateneo a tali progetti *minor*; su questo sarà utile un'interfaccia con il Prorettore Marinelli.

6. Problematiche studenti

Interviene la rappresentante Tommasetto per sollevare una problematica occorsa agli studenti del primo anno sia delle lauree che della lauree magistrali e, in particolare, quelli che non hanno ancora completato l'immatricolazione: purtroppo, è accaduto che detti studenti non siano riusciti ad accedere alle lezioni a distanza, poiché sovente i link sono stati impostati in maniera tale da consentire l'accesso soltanto tramite la mail istituzionale, che come è noto non possiede chi non si sia ancora immatricolato. Il rappresenta Tommasetto domanda, dunque, un intervento risolutivo su questa problematica, considerando anche che gli studenti dei primi anni sono quelli che con maggiore entusiasmo hanno risposto alla



ripresa delle attività in presenza e che, pertanto, negare loro gli accessi alla didattica a distanza, che rappresenta uno strumento integrativo necessitato ma non la scelta preferibile per gli studenti, può essere particolarmente demotivante. La Presidente Maroder risponde che alla questione darà adeguata risposta la prof.ssa Vantaggi nel prossimo punto all'ordine del giorno.

Interviene la rappresentante Gallo per riportare che diversi studenti, in particolare della facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, hanno lamentato diversi casi di disapplicazione delle norme stabilite in Senato Accademico, con particolare riferimento alla garanzia del fatto che, a prescindere dalla motivazione, la didattica a distanza deve essere garantita agli studenti: al contrario, presso quella Facoltà risulterebbe che spesso la didattica a distanza non viene neppure attivata. La rappresentante Gallo ribadisce che le rappresentanze studentesche sono completamente favorevoli al ritorno in presenza quanto più possibile e, anzi, si fanno di ciò promotori da sempre; tuttavia, nella fase attuale di modalità mista la didattica a distanza è necessario che continui ad essere garantita, anche perché l'emergenza sanitaria non è finita, molti studenti continuano ad avere problemi oggettivi a seguire in presenza, e in ogni caso la capienza delle aule non è ancora completa.

Interviene il rappresentante Monastra, che si ricollega a questi interventi, per segnalare che in diversi contesti si stanno verificando casi in cui – nonostante sia ancora vigente il sistema della turnazione nelle prenotazioni dei posti in aula, benché limitato ai primi giorni della settimana – gli studenti non riescano ad accedere ai posti in aula quando ne hanno diritto, perché le aule sono strutturalmente sottodimensionate rispetto agli studenti che dovrebbero seguire i diversi insegnamenti e, ovviamente, la riduzione della capienza aumenta questo problema strutturale. Monastra segnala inoltre che altri Atenei in Italia hanno già aumentato la capienza delle aule fino al 100%. Ancora, domanda se sia possibile far slittare il termine entro cui si possa disdire la prenotazione su Prodigit, già fissato alla domenica della settimana precedente la lezione prenotata, fino a 24 ore prima della lezione stessa, in maniera tale da ridurre il problema delle “liste di attesa” su Prodigit. Infine, domanda se sia possibile fare in modo che le biblioteche – che già, come è noto, hanno un numero molto limitato di spazi studio messi a disposizione – consentano la prenotazione non soltanto per l'intera giornata, come avviene attualmente, ma anche per fasce orarie più ridotte: accade sovente infatti



che uno studente che debba recarsi in biblioteca per studiare, magari per poche ore, sia costretto a bloccare il posto per l'intera giornata, senza usufruirne appieno. Il problema degli spazi studio diventerà particolarmente sentito ora che gli spazi esterni diventano sempre più inutilizzabili, con l'avvicinarsi delle stagioni fredde. Sull'ultimo punto risponde la Prorettrice Barbato per far presente che è stata programmata proprio una ricognizione e incontro dedicato riguardo a spazi studio e biblioteche, anche con la prof.ssa Vantaggi, in cui verrà affrontato tra gli altri anche questo specifico nodo. La questione verrà comunque posta anche al Collegio dei Direttori di Dipartimento, che – a differenza della Commissione Didattica di Ateneo – ha la competenza specifica sull'argomento.

Sul tema dei posti in aula, la Prorettrice Barbato assicura che, insieme ai Delegati della Rettrice prof.ssa Vantaggi e prof. Napolitano, sono continuamente in corso revisioni delle numerosità dei posti all'interno delle strutture. Questa azione risponde al grande riscontro di partecipazione alle attività in presenza che gli studenti hanno in massa manifestato nelle ultime settimane. È vero che alcuni Atenei sono già tornati in presenza al 100%: in proposito, la Prorettrice Barbato conferma la volontà della governance di Sapienza di andare nella medesima situazione, tenendo tuttavia presente che gli ultimi decreti non hanno modificato la prescrizione della distanza interpersonale di almeno 1 metro, per rispettare la quale il nostro Ateneo non avrebbe a disposizione materialmente gli spazi adeguati. Ma la volontà della Rettrice, in questo senso, è completa.

Infine, anche in risposta all'intervento della rappresentante Gallo, la Prorettrice Barbato ricorda a tutti i membri della Commissione Didattica che la garanzia della didattica a distanza è un'indicazione che sussiste in capo a ciascun docente, fino a diversa deliberazione, e pertanto è indispensabile continuare ad assolvere a questo obbligo.

Interviene la delegata della Rettrice prof.ssa Vantaggi, anticipando le comunicazioni già previste all'ordine del giorno tra le varie ed eventuali. In primo luogo, rispondendo alla rappresentante Tommasetto, fa presente che – in tutti i casi in cui ci siano stati numeri di accesso da remoto particolarmente elevati, molto al di sopra di quelli attesi – dietro segnalazione delle Presidenze di Facoltà si è provveduto ad aumentare la capienza delle aule virtuali. In secondo luogo, rispondendo al rappresentante Monastra, la prof.ssa Vantaggi fa presente che allo stato attuale la cancellazione della prenotazione è possibile fino a due giorni prima



la lezione stessa, ma se si ritiene utile questo lasso temporale può essere compresso, rendendo la cancellazione possibile fino al giorno prima, al fine di snellire le “liste d’attesa”.

Interviene il prof. Familiari, ringraziando la Prorettrice Barbato per aver fugato con la sua chiarissima esposizione ogni dubbio circa l’applicazione della delibera del Senato Accademico, la quale a sua volta è estremamente chiara e non può dare adito ad alcun dubbio interpretativo: questa posizione odierna sarà utile anche al Garante degli studenti per rispondere alle purtroppo numerose segnalazioni da parte degli studenti di mancata attivazione da parte dei docenti della didattica a distanza, che invece – come oggi è stato limpidamente ribadito – deve necessariamente essere garantita. Il prof. Familiari ricorda, in proposito, che non vi devono essere discriminazioni circa le diverse motivazioni – in particolare, le motivazioni sanitarie – che impediscono la frequenza in presenza. Fa altresì presente che sono pervenute addirittura segnalazioni di casi in cui i docenti dichiarano di voler organizzare modalità di esame diverse per gli studenti che non abbiano seguito le lezioni in presenza: si tratterebbe di una discriminazione del tutto illegittima, che non può essere accettata.

Interviene il Preside Marci per rivolgere alla Commissione un accorato appello circa una vera e propria emergenza, che si è verificata presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione in ragione della mancata consegna – in particolare – di un’aula presso cui si stavano svolgendo lavori di ristrutturazione: questo ha comportato che gli studenti che avrebbero dovuto frequentare gli insegnamenti del primo anno di alcuni Corsi di studio (fra i quali l’insegnamento tenuto dallo stesso Preside Marci) sono stati obbligati a seguire esclusivamente a distanza almeno per due settimane, senza che vi sia peraltro alcuna garanzia per le settimane successive, in quanto tutte le soluzioni alternative offerte dall’Ateneo si sono rivelate inadeguate o indisponibili. La situazione delle aule viene pertanto definita dal Preside Marci critica, con enorme nocumento per gli studenti e per lo sforzo che le strutture organizzative pure stanno compiendo per garantire agli studenti il ritorno in presenza in sicurezza. Si domanda pertanto con forza che la Commissione Didattica supporti la Facoltà nella risoluzione di questa problematica. La Presidente Maroder, nel rispondere a questo appello, assicura una attivazione da parte sua, in particolare nei confronti del delegato della Rettrice prof. Napolitano.



Interviene la rappresentante Gallo per ringraziare la Prorettrice Barbato per i chiarimenti formulati circa l'organizzazione delle attività didattiche, augurandosi che i Presidi si facciano nuovamente latori nei confronti di tutti i docenti di quanto oggi ribadito dalla Commissione Didattica di Ateneo.

7. Varie ed eventuali

Interviene la prof.ssa Vantaggi per chiarire alcuni aspetti operativi legati alla didattica a distanza. Si ricorda che già a febbraio scorso, per garantire la sicurezza informatica delle aule virtuali, erano state predisposte dal Centro Infosapienza delle linee guida che, tra le altre cose, contenevano le indicazioni per l'invio dei link alle aule e che suggerivano di limitare l'accesso alle aule ai soli account @uniroma1.it o @studenti.uniroma1.it, per evitare azioni di disturbo. Per questo semestre questa limitazione non è stata possibile in quanto, come è noto, alcuni studenti immatricolati non sono in possesso dell'account in oggetto. Peraltro, ci si è impegnati nel risolvere il problema relativo alle classi virtuali più numerose, le quali devono necessariamente utilizzare la piattaforma Zoom, in quanto la piattaforma Meet ha un massimo di utenti di 250, mentre le diverse licenze su Zoom consentono numerosità molto maggiori, superiori a 500 o anche a 1000 accessi. Con la collaborazione della Direttrice Leone sono state predisposte delle indicazioni per la gestione degli accessi alla piattaforma Zoom, con particolare riferimento ai pre-immatricolati, ossia quegli studenti che si sono registrati su Infostud ma sono ancora in attesa di perfezionare l'iscrizione tramite il pagamento della prima rata. È stato pertanto predisposto, nei loro confronti, un *access point*, che consente di accedere a Zoom semplicemente con il numero di matricola e la password, senza che abbiano una vera e propria e-mail sull'account uniroma1.it. Questo rende più sicuri dal punto di vista informatico gli accessi su Zoom; Infosapienza sta redigendo delle linee guida per rendere note a tutti queste procedure. Per le strutture didattiche, invece, che utilizzano la piattaforma di Google Meet, è stata optata una estensione della licenza che – pur non essendo stata licenziata da Google stesso – consente comunque di predisporre accessi facilitati da parte del docente, per evitare le “code” nell'accesso all'aula virtuale: anche queste istruzioni verranno divulgate da Infosapienza. Va comunque sottolineato che con Google Meet non è possibile, a differenza di Zoom, l'accesso soltanto con numero di matricola e password, poiché in questo caso l'account



@uniroma1.it è indispensabile (essendo esso, come è noto, legato a Google stesso). Infine, si raccomanda di porre particolare attenzione a garantire la continuità degli accessi agli studenti nel momento in cui passano dallo stato di pre-immatricolati allo stato di immatricolati.

Interviene su questi temi la Direttrice Leone per precisare che sulla piattaforma Google Meet è possibile ammettere – tramite uno script che crea la classe virtuale, senza dunque che sia a cura del docente ammettere uno per uno i partecipanti – tutti gli studenti che abbiano un dominio gmail (sia un dominio @uniroma1.it che un dominio @gmail.com generico). Questa estensione è stata chiesta ed ottenuta a fronte del fatto che, dall’analisi dei dati, risulta che il 75% degli studenti possiedono un account @gmail.com privato anche prima dell’immatricolazione. Non è stato possibile ammettere studenti che abbiano la mail personale su altri domini, nonostante le interlocuzioni con Google. In caso di particolari difficoltà di accesso, la Direttrice Leone fa dunque presente che l’apertura di un account Gmail privato è comunque una possibilità percorribile, trattandosi oltretutto di un account gratuito. In secondo luogo, la Direttrice Leone conferma che si sta lavorando per ridurre al minimo i tempi di sincronizzazione tra le strutture che gestiscono i pre-utenti e quelle che gestiscono gli utenti, onde evitare interruzioni nel passaggio dell’immatricolazione in occasione del pagamento della prima rata. In proposito, si ricorda che gli studenti pre-immatricolati possono certamente seguire le lezioni a distanza ma non possono accedere agli altri servizi Sapienza che sono legati al possesso della mail istituzionale (ad esempio il wi-fi).

La Presidente Maroder e la Prorettrice Barbato ringraziano la prof.ssa Vantaggi e la Direttrice Leone per i chiarimenti forniti e per il lavoro svolto.

Prende la parola nuovamente il prof. Familiari per chiarire un aspetto già precedentemente sollevato, riferendosi ai casi in cui i docenti richiedano certificazioni mediche per ammettere la possibilità che gli studenti seguano esclusivamente a distanza le lezioni: in proposito, il prof. Familiari ricorda che – in linea teorica – le certificazioni mediche possono essere richieste, poiché in quanto tali sono utilizzabili a fini pubblici; nella pratica, tuttavia, occorre tenere presente che questo utilizzo dovrebbe essere connesso in primo luogo al rigido (persino ossessivo) rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali, e in secondo luogo all’esistenza di commissioni mediche, istituite secondo i criteri di legge (trasparenza, imparzialità, eccetera) che siano in grado



effettivamente di valutare dette certificazioni: in assenza di una struttura organizzativa in grado di garantire questi requisiti, la richiesta di certificazioni mediche da parte dei docenti deve essere pertanto esclusa.

Interviene in proposito il Preside Faccini per proporre l'ipotesi che la procedura descritta dal prof. Familiari possa essere posta in capo al Centro di Medicina Occupazionale, trattandosi appunto di una procedura che appare quantomeno rischioso delegare ai singoli docenti. Risponde la Direttrice Capacchione, ricordando che almeno in parte questo servizio del CMO esiste già ed è riservato agli studenti con disabilità e DSA. Per tali categorie il CMO mette in campo un certo numero di servizi, tra cui un servizio denominato dal nuovo Regolamento, recentemente approvato, appunto "intermediazione con i docenti". Si esclude invece che questo servizio del CMO sia immediatamente estendibile alle fragilità correlate a Covid-19, anche per ragioni organizzative.

La Presidente Maroder, in proposito, invita i membri della Commissione a tenere altresì presente la diversa qualificazione che, ai sensi della normativa sulla salute e sicurezza sui posti di lavoro, viene attribuita agli studenti a seconda dell'attività che svolgono: essi non sono equiparati ai lavoratori quando seguono semplicemente le lezioni, mentre lo sono quando frequentano i laboratori e svolgono altri tipi di attività. In questi secondi casi, vi è effettivamente una competenza del CMO. Per il resto, la Presidente Maroder concorda con la Direttrice Capacchione sull'impossibilità del CMO di acquisire una competenza di carattere universale su tutta la platea di studenti.

Interviene il Preside Della Rocca per ricordare che, sulla scorta di mesi di discussione e sulla base di quanto deliberato dal Senato Accademico, le motivazioni che possano escludere la frequenza in presenza (con riferimento ai corsi con frequenza obbligatoria) vanno ricondotte, essenzialmente, alle motivazioni correlate a Covid-19, per tali intendendosi quelle sanitarie, e quelle di particolare difficoltà economica che rende temporaneamente impossibili gli spostamenti di chi risiede fuori dalla Regione Lazio. Il numero di casi riconducibili a queste fattispecie dovrebbe essere un numero verosimilmente ridotto. Per gli studenti che non rientrano in queste particolari fattispecie, è necessario far rispettare l'obbligo della frequenza in aula durante il turno stabilito, oltre all'obbligo della frequenza a distanza quando il turno non prevede la frequenza in presenza. Il Preside Della Rocca invita con forza la Commissione ad attenersi a



questa linea di decisioni assunte, evitando di compiere passi indietro nella discussione.

Interviene la Vicepreside Di Lucchio che, in proposito, fa invece presente che probabilmente una qualche dimensione derogatoria andrebbe garantita agli studenti extra-UE, i quali stanno riscontrando notevolissime difficoltà ad entrare in Italia, e che invece all'interno della didattica *blended* trovano un canale di frequenza delle lezioni universitarie, almeno provvisoriamente, molto più accessibile. Questa riflessione potrebbe essere interessante anche per il futuro, in una situazione a regime, specialmente con riferimento ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese, che sono rivolti anche e soprattutto a studenti internazionali.

In conclusione, la Presidente Maroder fa presente che sono pervenute dalla Facoltà di Lettere e Filosofia due richieste straordinarie per due docenti di alta qualificazione. Entrambe le richieste riguardano insegnamenti, i quali sono rimasti, in maniera del tutto inattesa, scoperti da docenti di ruolo (in un caso in ragione del decesso del docente titolare dell'attività didattica, che era peraltro Presidente del Corso di studio). Si tratta dell'insegnamento di *History of the book*, per il quale si è proposto il nome della professoressa Cristina Dondi dell'Università di Oxford, e dell'insegnamento di *Fondamenti della ricerca musicologica*, per il quale si è proposto il nome della professoressa Susanna Pasticci.

Per entrambi i casi, la Presidente Maroder fa presente che è stato positivamente verificato, sulla base dei curricula, il requisito della elevata qualificazione scientifica e professionale delle docenti proposte; è stata inoltre verificata la "capienza" di esperti di alta qualificazione nell'ambito dei limiti numerici posti dalla normativa. La Presidente pone dunque in approvazione il parere della Commissione sull'ammissibilità di queste richieste. La Commissione Didattica esprime all'unanimità parere favorevole. Come di consueto, le richieste verranno dunque indirizzate al Nucleo di Valutazione di Ateneo per la formulazione del parere definitivo di competenza.

Alle ore 18.10, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante

La Presidente



F.to Alessandro Torti

F.to prof.ssa Marella Maroder